

IL VERTICE

Commissariato in riviera, il summit «Nuova sede e pure una promozione»

Il futuro del presidio di polizia è stato uno dei temi centrali dell'incontro tra il prefetto ed il Sap

SAN BENEDETTO Una delegazione del sindacato Sap, guidata dal segretario provinciale Massimiliano d'Eramo, ha incontrato il prefetto di Ascoli, Sante Copponi, per fare il punto sulle principali criticità che interessano il territorio piceño.

Gli argomenti

Al centro del confronto sono finite le carenze di organico che colpiscono la polizia di Stato, aggravate da un'età media del personale che diventa sempre più elevata. Una situazione che, secondo il sindacato, rischia di rallentare l'operatività dei reparti e di incidere sulla qualità dei servizi ai cittadini. La delegazione ha inoltre sottolineato il crescente impegno richiesto dai servizi di ordine pubblico, che negli ultimi mesi hanno assorbito un numero significativo di agenti, pesando su turni e sugli straordinari. A questo si affianca l'ulteriore accelerazio-

ne della ricostruzione post-sisma nei centri urbani del Piceno: cantieri diffusi, manodopera numerosa e investimenti consistenti rendono indispensabile mantenere alta la vigilanza per prevenire le infiltrazioni criminali. Un rischio considerato particolarmente sensibile nel contesto della ricostruzione che interesserà l'intera Regione Marche e, in particolare, la provincia di Ascoli.

Nuove forze

Per il sindacato, soltanto l'arrivo di nuovi agenti, assistenti e sovrintendenti potrà migliorare concretamente l'efficienza operativa e garantire adeguati livelli di sicurezza per cittadini e aziende in tutto il territorio di competenza. Il prefetto Copponi ha confermato la massima attenzione verso le problematiche rappresentate dai rappresentanti del Sap, in particolare quelle relative alle carenze di organi-

co, impegnandosi a farsene portavoce presso gli organi competenti. Ha inoltre manifestato sensibilità e disponibilità riguardo al gravoso impegno nei servizi di ordine pubblico e ai necessari controlli nei cantieri che sono attivi per la ricostruzione post terremoto.

Il commissariato

Nel corso dell'incontro in prefettura si è discusso anche del nuovo commissariato di San Benedetto, considerato un tassello chiave per il potenziamento della sicurezza nel Sud delle Marche. Il progetto, affidato all'Agenzia del demanio, prevede non solo una nuova sede, ma soprattutto l'elevazione dell'ufficio a commissariato di primo livello, con maggiori risorse a disposizione, più personale e una presenza più radicata sul territorio. Il nuovo assetto potrebbe comportare anche un aggiornamento delle dotazioni tec-

nologiche e una riorganizzazione dei servizi. Restano invece sotto monitoraggio i lavori di adeguamento sismico nell'edificio che ospita la questura di Ascoli, lavori che partiranno non appena saranno concluse le procedure tecniche. Il prefetto Copponi ha infine annunciato l'assegnazione di fondi statali a sette Comuni della provincia di Ascoli per il potenziamento della videosorveglianza urbana, una misura giudicata dal sindacato Sap un passo avanti decisivo nel contrasto ai reati predatori.

Luigi Miozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copponi ha assicurato che si farà portavoce delle richieste di potenziare l'organico. Tra le criticità emerse i controlli nei cantieri post-sisma che stanno crescendo in numero



Il commissariato di San Benedetto



Peso:54%